



Egidio Maschio, il testamento disperato in 25 punti: «Siamo senza soldi»

**L'imprenditore ha lasciato un minuzioso promemoria,
elencando debiti e pendenze**

L'ultimo sms della compagna: «Amore, insieme vinceremo»

L'imprenditore ha lasciato un minuzioso promemoria, elencando debiti e pendenze
L'ultimo sms della compagna: «Amore, insieme vinceremo» PER APPROFONDIRE:
padova, suicidio, egidio maschio, azienda, testamento PADOVA - «Siamo senza soldi in
banca, sono disperato cosa posso fare». La scritta, con l'errore del dialetto, è in
stampatello sul foglio con i marchi "Maschio", "Gaspardo" e la frase "**Insieme si vince**".

Queste parole chiudono i venticinque punti, tutti numerati, scritti da Egidio Maschio prima di uccidersi la mattina del 24 giugno. Sono i "macigni" che lo opprimevano e per i quali il grande imprenditore 73enne si è tolto la vita con una fucilata nel suo ufficio nello stabilimento di Cadoneghe, alle porte di Padova.

I cinque fogli sono stati trovati sulla scrivania, vicino al suo corpo. Li ha scritti prima di morire. Con un pennarello nero e in stampatello ha elencato tutte le situazioni che stavano mettendo in crisi il suo gruppo industriale, creato nel 1964 assieme al fratello Giorgio nella stalla di casa, a Campodarsego, con una saldatrice.

Da giorni diceva sottovoce alla sua segretaria: «Ci sono estranei a casa nostra». Si riferiva alle nomine dell'amministratore delegato e del direttore finanziario. I due nuovi entrati nel gruppo li nomina anche nei venticinque punti. È una ricostruzione precisa, appassionata pur nell'aridità dei numeri. È il testamento dell'imprenditore.

I NUMERI DELLA CRISI –

"1 - Cremona chiudere costi", per lui era necessario ridurre i costi dell'azienda Feraboli di Cremona.

"2 - Moro contratto pessimo responsabilità", si tratta di un contratto fatto qualche giorno prima e pare che non fosse d'accordo con il nuovo direttore finanziario Paolo Bettin.

"3 - Unigreen Porto non guadagna", da tempo si lamentava del fatto che i prodotti della Unigreen di Portogruaro non portavano guadagni.

"4 - Uragano si rompe, Talpa disastro costi certificati", Uragano è un semovente per la disinfestazione che pare si rompesse, Talpa è un altro prodotto che secondo Maschio aveva dei costi alti e non sfondava sul mercato.

"5 - Finotto 1500 settembre", a settembre il gruppo deve pagare un milione e mezzo per chiudere la società Finotto di Ceggia, in provincia di Venezia.

"6 - + Affitto Ceggia", deve essere pagato anche l'affitto dei capannoni di Ceggia.

"7 - Mutui case vostre e nostre", presumibilmente si riferisce a mutui personali. Nel punto successivo accenna alla situazione bancaria.

"8 - Debito 10 con banche", forse è l'ammontare di 10 milioni di euro di debito con le banche.

"9 - Socim 4 milioni", probabilmente si tratta dei debiti della società acquisita dal gruppo.

"10 - Ancona 800 Cimac", un altro debito della società acquistata ad Ancona.

"11 - Feraboli che perde", un'altra società acquisita che è in perdita.

"12 - Julia mutui pagamenti", una società di San Vito al Tagliamento creata con un socio.

"13 - Macchine vecchie", da qualche mese il gruppo faceva una promozione per vendere macchine di vecchia produzione ancora in magazzino per incassare denaro.

"14 - Corona problemi", Corona è una macchina che fresa e semina contemporaneamente il terreno e ha dei problemi tecnici da risolvere. C'è un altro riferimento agli istituti di credito:

"15 - banche in sofferenza", ma nessuno ha trovato la risposta a questo punto. "16 - Fornitori Ferabili da pagare".

"17 - Consulenti da pagare".

"18 - Grandi fabbriche manca la gestione", da tempo si lamentava perché a suo parere mancava un capo nelle aziende principali.

"19 - Giorgio mutui problemi con le figli", forse si riferiva al fratello.

"20 - Vedo che perdiamo tutto".

"21 - Bettin mi dice se non vendiamo i beni problemi con le finanziarie", Bettin è il nuovo direttore finanziario. La radiografia di tutti i settori nevralgici dell'attività si avvia verso la conclusione.

"22 - C. Plastica problemi Grinta", si tratta di un fornitore, Grinta è la fabbrica dei coltelli e delle zappe di Cadoneghe.

"23 - GI1 pari non vedo futuro sono presidente", è una società di Bologna che ha il bilancio a zero.

"24 - Contarini", Contarini è un albergo di Piazzola acquistato e restaurato. Maschio ha ripetuto due volte il punto 24: "24 - 250 debito", forse è l'indebitamento totale del gruppo.

Le ultime considerazioni Egidio Maschio non le numerava. "Rizza 2", forse fa riferimento all'importatore russo e al fatturato che probabilmente calerà di 2 milioni. "Belgio 1", la stessa considerazione per le vendite in Belgio. "Mercato che perde, vedo nero". "Bordi prova senza garanzie se sbaglia paghiamo noi come ci troviamo", il riferimento è a Massimo Bordi, il nuovo amministratore delegato. Poi c'è la scritta finale che in banca non ci sono più soldi e il fondatore è disperato.

IL SUICIDIO - Alle 5,44 del mattino del 24 giugno Egidio Maschio si era già ucciso. Nel suo telefonino era arrivato un sms dalla sua compagna. Ma lui non lo ha letto.

**Oggi quel messaggio diventa un addio a una persona che si ama.
"Insieme vinceremo tutto amore."**

Tu sei la cosa più bella che ho", gli aveva scritto la sua compagna. Lei sapeva che l'imprenditore stava passando momenti di grande sofferenza.

E i messaggi che gli inviava via sms lo incitavano a non mollare, a continuare la lotta. "Dai amore, coraggio", "Non smettere mai di credere esistono anche i miracoli..." "Non ti arrendere mai amore... di solito è l'ultima chiave del mazzo quella che apre la porta... oppure un portone". L'imprenditore non aveva in ufficio il fucile con il quale si è tolto la vita. Egidio Maschio è arrivato nello stabilimento di Cadoneghe alle 5,30 del mattino.

Lo ha ripreso la telecamera posta nell'entrata della fabbrica. Dopo aver parcheggiato la macchina è entrato nella "reception" dove è rimasto per alcuni minuti. Le immagini mostrano l'imprenditore che guarda fuori.

Evidentemente non voleva che nessuno vedesse quello che stava facendo. Ebbene, è uscito dalla "reception" e si è diretto verso la sua auto. Ha aperto il bagagliaio e ha estratto il fodero di un fucile. Le ultime immagini mostrano Egidio Maschio che si dirige a passi veloci verso l'entrata degli uffici. Le nomine dell'amministratore delegato e del direttore finanziario erano state l'inizio della sua fine. I collaboratori più stretti dell'imprenditore dicono che non aveva alcun dubbio sulla bravura dei due nuovi entrati. La sua disperazione gli derivava dal fatto di non essere più in grado di continuare da solo.

Sabato 11 Luglio 2015

